

## LA REZIA di EGIDIO TSCHUDI (L'ora d'oro, Poschiavo 2013)

Venerdì 13 settembre, ore 20.00: presentazione del libro "La Rezia", Castello di Haldenstein

Sabato 14 e domenica 15 settembre: Viaggio nel tempo sulle orme di Egidio Tschudi

> per sabato è richiesta un'iscrizione entro il 6 settembre



### Hohenrätien

... «esisteva in quella regione anche un altro castello antichissimo, che ora è in rovina, chiamato un tempo Rhaetia alta e oggi Realt con un termine corrotto [Hohenrätien, presso Sils i.d.], il quale dista da Rhäzüns due ore e mezza di cammino; è situato lungo il Reno Posteriore sulla riva opposta, in un luogo elevato, sopra la località chiamata in tedesco Thusis, uno dei principali villaggi della Lega Grigia che i reti nella loro lingua barbara chiamano Tusciana. È verosimile che il nome gli sia stato dato dai primi Reti, dal primo

comandante Reto, dopo l'abbandono della Tuscia (c'è infatti una grande analogia tra i termini Tuscia e Thusis, come nel nome dei castelli Realt e Rhäzüns), per tacere qui di cosa gli abitanti di quella regione tramandano di generazione in generazione, come essi dicono, fin dai loro antenati, cioè che un tempo un re o un principe visse nel castello di Realt. Io ritengo che costui fosse il signore dei Reti che fino ad allora teneva la Rezia soggetta a sé. In questo castello si vedono tuttora certi resti di torri ben fortificate e di mura. Fra i due ricordati castelli di Realt e Rhäzüns si interpone una valle pianeggiante che in tedesco si chiama Domleschg e che i barbari chiamano invece Domigliasca; a sud di essa c'è Realt, a nord Rhäzüns».

### Rhäzüns



«La vera antica Rezia è situata nella zona delle Alpi Lepontine, vicino a entrambe le sorgenti del Reno; include tutte le valli circostanti e i monti, molti dei quali scendono e si protendono fino al luogo in cui entrambi i rami del Reno si uniscono a formare un unico fiume. C'è poi fra questi due corsi del Reno, non lontano da quello che è chiamato Reno Posteriore, a mezz'ora di cammino sopra la confluenza di entrambi, una bella piana sopra la quale incombe un colle sulla cui cima si trova un castello famoso e antichissimo, di nome Rhaetium, che oggi in tedesco chiamiamo Rhäzüns; un'ipotesi significativa è che fu edificato dai primi Reti, dacché Reti erano ancora fino a sessant'anni fa alcuni proprietari della rocca, discendenti della famosa famiglia Raetzuns, baroni potenti, poiché dai loro genitori ereditarono nella regione che oggi chiamano Ober Grawpund, cioè Grigioni Superiori o Lega dei Grigi, un vastissimo dominio e disponevano di uomini, di castelli e di privilegi regali».

### St. Luzisteig

... «circola la diceria secondo la quale Coira è stata fondata nel tempo in cui visse san Lucio, re della Britannia, che ora è l'Inghilterra. Si dice che questo re nell'anno 176, al tempo di papa Eleuterio e degli imperatori Marco Antonino e Lucio Vero, lasciato il suo regno, per amore della diffusione della fede cristiana, andò in Baviera e la convertì. Dopodiché, tornando in Rezia e oltrepassato il colle posto sopra il castello di Gutenberg (fatto per il quale rimane anche oggi il suo nome al colle, cioè colle di San Lucio [St. Luzisteig]), si recò nella regione di Coira insieme a Santa Emerita, la quale, poiché predicava la fede in Cristo, soffrì il supplizio estremo a Trimmis (a circa un'ora da Coira). San Lucio si fermò per qualche tempo in una caverna di un monte sopra Coira predicando la fede in Cristo, ma alla fine fu ucciso dal popolo infedele e dal prefetto della regione nel castello di Martiola vicino a Coira».





### Sargans

«La regione di Sargans è abbastanza fertile e dispone anche di miniere di materiali ferrosi. Da una valle laterale scende un piccolo fiume chiamato Seez che, attraversando la regione dei Saruneti, si getta nel lago di Walen, cioè il Lago Retico, e ne costituisce l'immissario. Questi popoli una volta erano chiamati Saruneti e oggi sono gli abitanti di Sargans, il cui nome deriva dal fiume Saar che li separa dal popolo dei Rucanti (...). Oltre la regione di Werdenberg c'è la rocca di Vaduz, così chiamata dall'antico nome di quella "valle dolce". 150 anni fa la regione di Sargans e di Werdenberg costituivano una sola giurisdizione; ancora oggi è chiamata Giurisdizione superiore e

inferiore e ha alcune leggi proprie. Poi a causa di due fratelli fu divisa in due parti. La cittadella di Sargans ha sulle insegne un'oca, in tedesco Gans; da questo nome e da quello del fiume Saar deriva la designazione della terra, Sargans. (...) Tuttavia alcuni ritengono che Sargans sia una parola retica e che una volta tale terra fosse chiamata Sana Casa; con questa tesi non concordo affatto, dato che ciò non può essere dimostrato da nessun documento antico, sia in latino che in tedesco; io ne ho letti moltissimi negli anni 1530 e 1531, quando esercitavo la pretura nella regione di Sargans incaricato da sette dei cantoni confederati».

### Pfäfers

«Favario, in tedesco Pfäfers, è un celebre monastero dell'ordine dei benedettini posto su un monte sopra Ragaz, nella Rezia, situato nella terra dei Rucanti, ma attribuito ora agli Elvezi. Non lontano da esso, tra le gole dei monti e in un orrendo baratro [Taminaschlucht] ci sono terme naturali chiamate Pfäfers come il monastero. Il monastero fu fondato da san Pirmino circa nel 676 d.C., certamente nel tempo in cui Teodorico era re dei Franchi e possedeva la Germania, l'Elvezia e la Rezia. Questo luogo, Pfäfers, era chiamato dagli antichi Reti Favario o Favaria e aveva ricevuto dei privilegi dagli imperatori dei Franchi Ludovico, Lotario, Carlo e molti altri che vivevano attorno all'820. In seguito l'esplicitazione dei privilegi fu tale: «all'abate del monastero della Vergine divina madre di Dio presso Favaria che è situato nella Rezia Curiense nel Churwalhen». A me sembra che il monastero nacque e si ampliò grazie ai notevoli contributi dei più potenti e più ricchi Rucanti, come indicano il censo, le decime, il reddito e il tribunale per la bassa giurisdizione, prerogative del monastero sul territorio circostante. Le terme di Pfäfers furono scoperte trecento anni fa da un cacciatore che dal nome della sua famiglia era chiamato Vogler: inseguendo dei piccoli di corvo silvestre, egli giunse in un luogo deserto impraticabile e scendendo in una profonda voragine del monte scoprì le acque calde».



### Coira



«Coira, capoluogo della Rezia, era già una volta la città principale di tutta la regione, per cui l'intera provincia prese il nome di Rezia Curiense. (...) A me sembra che questa città ebbe le prime origini nel periodo di Costanzo Cesare, che iniziò a regnare nell'anno 354 d.C. e precedette Giuliano. Prima d'allora infatti, sopra un colle, esistevano tutt'al più due cittadelle fortificate, delle quali una oggi è destinata alla curia episcopale, abbastanza munita di forti torri e difese, mentre l'altra giace in rovina; le sue mura assai spesse mostrano tuttora quanto fosse potente in passato. Solo un fossato divide le due cittadelle. Quella in rovina è chiamata in retico Spinoila [Spinniöl / Spina oculorum], che in latino suona come "Spina negli occhi". l'altra, che finora rimane incrollabile e integra, è chiamata in retico Marsoila [Marsöl / Mars in oculis], che in latino suona come "Marte o Guerra negli occhi". a quanto pare queste due cittadelle, Spina e Marzia, furono costruite o dai reti o dai romani per spaventare i nemici e furono chiamate così prima della fondazione di Coira».

**Per saperne di più: [http://www.andreapaganini.ch/EGIDIO\\_TSCHUDI-LA\\_REZIA.html](http://www.andreapaganini.ch/EGIDIO_TSCHUDI-LA_REZIA.html)**